

SCAFFALE



Un elegante affresco della Venezia del '700

Nobile ed elegante affresco di un'epoca che lentamente stava andando incontro ad una decadenza dei costumi e alla perdita di tradizioni secolari, «Pontificale in San Marco», libro di Elio Bartolini, recentemente ripubblicato in una rinnovata edizione, si presenta come una emozionante e toccante analisi di una realtà che, mutando, trascinò con sé il destino di uomini e istituzioni.

Nella cornice di un'Europa appena toccata dallo spirito illuminista e ambientato in una Venezia riconoscibile nei quadri di Canaletto e di Pietro Longhi, «Pontificale in San Marco» ripercorre l'accettazione e la rassegnazione di Daniele Dolfin alla soppressione del Patriarcato di Aquileia. Ultima sua volontà sarà quella di poter celebrare un Pontificale nella Basilica di San Marco, secondo l'antico rito aquileiese. Angosciato dal fantasma dei suoi ricordi, trascinerà la sua persona per una Venezia persa dietro agli scandali, al gioco nei Ridotti, agli intrighi di potere, per ritrovarsi solo ad affrontare il pesante destino di uomo e di «prete». Con l'uso sapiente di una lingua nobilitata, Elio Bartolini ci lascia una preziosa testimonianza di luoghi e personaggi consumati dal loro stesso «mal de vivre» e dal trascorrere del tempo: «... si fermò a guardare la meridiana scolpita dietro San Barnaba dove, sotto questo motto latino di immediata intelligenza: *fugit irrevocabile tempus*, c'è una clessidra nell'atto che dall'alto in basso finisce di svuotarsi». (massimiliano porzia)

Elio Bartolini, Pontificale in San Marco, Treviso, Editrice Santi Quaranta, 1998, pp. 168, L. 20.000